

## Università di Firenze | Istruzioni per lo svolgimento di riunioni telematiche

26 febbraio 2020

In relazione all'attuale situazione di emergenza sanitaria sono state predisposte dalle Autorità di Governo indicazioni per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni, anche fuori delle cosiddette "zone rosse" di Veneto e Lombardia.

In particolare la Direttiva n.1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Pubblica Amministrazione, come misura precauzionale, ha indicato alle Amministrazioni pubbliche di svolgere eventi aggregativi di qualsiasi natura, **così come ogni forma di riunione e attività formativa, privilegiando modalità telematiche.**

Con la presente nota si intende dare indicazioni alla comunità universitaria sulle modalità di svolgimento di riunioni di organismi collegiali (quali Consigli, Commissioni non concorsuali in presenza di candidati, Giunte, ecc...), in modalità telematica, in modo da garantire comunque la validità delle determinazioni assunte da tali organismi.

Occorre, preliminarmente precisare che le forme di riunione e decisione collegiale telematica sono **solo** quelle che permettono un **collegamento simultaneo**, dei membri del collegio in modo tale da consentire fra di essi uno scambio concomitante di informazioni e opinioni e un confronto contestuale, per far sì che la decisione finale possa formarsi progressivamente con il concorso contemporaneo di tutti i componenti l'organo collegiale.

Occorre quindi che il mezzo elettronico usato per la riunione telematica consenta la partecipazione in simultanea di tutti gli aventi diritto e non si limiti, invece, ad una mera predisposizione di una proposta da parte di uno dei componenti dell'organo che poi gli altri membri potranno successivamente e singolarmente approvare, per esempio con un messaggio di posta elettronica.

Sono mezzi idonei a consentire una riunione telematica, come sopra definita, le chat (che permettono a più persone di essere connesse in uno stesso momento in modo sincrono) e le videoconferenze; **NON è mezzo idoneo il mero scambio di e-mail.**

In particolare i membri della Comunità accademica del nostro Ateneo potranno far uso degli strumenti di chat e videoconferenza presenti all'interno della "Gsuite for Education".

La app chiamata “**chat**” serve per la creazione di riunioni in chat che non richiedono l’utilizzo di dispositivi aggiuntivi come microfono, casse, cuffie o videocamere.

La app chiamata “**meet**” invece serve per la creazione di videoconferenze con un massimo di 100 partecipanti per ognuna. Si ha un ottimale utilizzo dello strumento dalle postazioni dotate di microfono, casse (o cuffie con microfono) e videocamera.

Entrambi gli applicativi possono essere utilizzati da dispositivi mobile avendo precedentemente scaricato e installato le APP: “Google Hangouts Chat” e “Google Meet” per i dispositivi sia Android che iPhone.

È necessario fare particolare attenzione all’utente attivo al momento dell’utilizzo. La suite permette l’invito dei membri della comunità dell’Università degli studi di Firenze (basta digitare una parte del cognome nel campo degli invitati) ma anche partecipanti esterni all’organizzazione sia tramite invito che tramite condivisione del link della riunione. L’invito alle videoconferenze si può realizzare anche utilizzando la app Google Calendar.

Si ha l’identificazione certa di coloro che si collegano a distanza se hanno effettuato accesso con le credenziali di Ateneo (quelle con suffisso @unifi.it oppure @stud.unifi.it). In tutti gli altri casi dovrà essere valutata l’identificazione del partecipante attraverso altri metodi (per esempio la dichiarazione via pec relativa alle proprie credenziali).

**Le istruzioni operative per l’utilizzo dei due applicativi sono riportate sul sito SIAF (menu “Attività e servizi” > “[G Suite for Education](#)”). Nella stessa pagina sono riportate le modalità per la richiesta di supporto tecnico.**

Si precisa che le modalità di convocazione di svolgimento e di deliberazione restano quelle previste dalle norme che disciplinano il singolo Organo e la specifica disciplina trattata.